Quotidiano / Anno XLVII / N. 289 (sped abb post gruppo 1/70)

Giovedì 21 ottobre 1971 / L. 90 ★

RISCALDAMENTO

Aumenterà il costo a Roma per il rincaro dei trasporti

A pag. 2

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

INTER TRAVOLTA

Boninsegna ferito e il Borussia dilaga (7-1)

A pag. 10

L'ordine delle revolverate

L'ASSALTO armato mosso martedì sera contro la Federazione comunista di Reggio Calabria da bande fasciste ha riproposto brutalmente all'attenzione il ruolo effettivo che i neofascisti giocano nell'attuale momento politico Va di certo notato che le squadre dei teppisti hanno tentato questo assalto a due giorni di distanza dalla « adunata » con il segretario del MSI Questa adunata avrebbe dovuto sancire addirittura la funzione « meridionalista » del MSI dando — secondo il giornale neofascista — « uno sbocco politico alla protesta » e dimostrando che non si tratta di « un cinico tentativo di pescare nel torbido dei risentimenti » per il capoluogo Questo era l obbiettivo proclamato del raduno di domenica scorsa a Villa San Giovanni Esso, inoltre « come a Trieste e a Milano » avrebbe dovuto affermare « la necessita di difendere i confini dello Stato e le norme della convivenza civile » Naturalmente veniva previsto un raduno oceanico L'adunata al contrario, si è risolta in un modesto comizio e anche a Reggio Calabria, nonostante la scia lasciata dai « moti » per il capoluogo si è visto che i progetti politici del MSI non prendono corpo, così come a Milano aveva fatto fallimento il tentativo di raccogliere la « maggioranza silenziosa » in nome dell'« ordine nazionale

Ora le pistolettate esplose contro la Federazione comunista di Reggio hanno spiegato in che cosa consista « l'ordine » e l'« ammodernamento » del movimento neofascista che la stampa fiancheggiatrice cerca di accreditare

In effetti dietro lo sforzo di aggiornamento missino nutrito dei consigli di chi manovra nel paese per un contrattacco reazionario non era certo difficile scoprire il contenuto reale delle velleità del MSI Tutto si riduce alla rievocazione del fantasma di quella « idea corporativa » che è servita per venti anni a soffocare insieme con la classe operaia, tutti gli strati laboriosi del popolo, rendendo a[i] or più gravi e drammatici i problemi storici del paese, a partire dalla questione meridionale

Ma oggi questi progetti e queste illusioni si scontrano con la grande forza organizzata e la maturità politica della classe operaia e di un solido schieramento di forze democratiche e antifasciste Di fronte a questa barriera nasce il ricorso alla violenza da parte dei fascisti e la riconferma del loro ruolo tradizionale di strumento della provocazione organizzata

L'ASSALTO brigantesco di Reggio Calabria, come gli altri episodi segnalati un po dovunque dimostrano che nessuna connivenza più o meno esplicita, nessuna attesa strumentale è consentita dinanzi al teppismo fascista A Reggio le bande che hanno compiuto l incursione alla Federazione comunista hanno subito avuto una dura risposta Una risposta antifascista di massa ha spinto nell'isolamento i fascisti a Milano a Trieste e nelle altre città dove hanno operato le loro sortite

Naturalmente il problema politico essenziale è quello di impedire che le forze reazionarie riescano a conquistarsi una base di massa ed è percio indispensabile che le forze democratiche sappiano consolidare la loro unità e la unità del popolo Egualmente indispensabile però è continuare la denuncia della acquiescenza colpevole che nei confronti del teppismo fascista viene da organi di governo e da una parte del l'apparato poliziesco e del l'apparato giudiziario L'assalto di Reggio Calabria si è potuto svolgere a poca distanza dalla questura E a Milano i teppisti che si erano presentati davanti al liceo Manzoni identificati e fermati sono stati rimessi in libertà provvisoria dopo che i giornali avevano pubblicato in bella fila i coltelli di cui erano armati e di cui si erano serviti altro che ordinanze contro le « armi improprie » Tutto cio mentre contemporaneamente in molte città è stata proibita ad organizzazioni di studenti democratici la distribuzione di volantini dinanzi alle scuole con una coincidenza che lascia presupporre una direttiva generale del ministro degli interni Non c'è questore o prefetto o magistrato che possa mostrare benevolenza verso la teppa fascista armata che attenta alla libertà di tutti

L'intervento del delegato Malik all'Assemblea dell'ONU

L'URSS attacca con forza la politica USA delle «due Cine»

« Il tentativo di isolare Pechino è destinato a fallire » - Anche Francia, Danimarca, Olanda Svezia e Nepal respingono la manovra americana - « I popoli – dice il delegato francese – non comprenderebbero il tradimento di un'attesa pressochè universale » - Primo colloquio di Kissinger con Ciu En-lai

NEW YORK 20

Il dibattito sul seggio della Cina è proseguito oggi con ritmo serrato all Assemblea dell ONU Il delegato sovietico Malik ha duramente attaccato la politica delle « due Cine » portata avanti dagli USA Contro la manovra USA si sono anche pronunciate Francia Danimarca Olanda Svezia e Nepal

Malik ha pienamente appoggiato la risoluzione albanese chiedendo l espulsione di Ciang Kai scek attaccandone fortemente il regime e i suoi sostenitori e affermando che il tentativo di isolare il governo della Repubblica popolare cinese con la « vieta teoria delle due Cine » è destinato a fallire Malik ha fatto cenno alle divergenze che esistono fra URSS e RPC per dire che esse « non possono influenzare questa questione »

Il delegato sovietico ha criticato aspramente l atteggiamento di coloro che tentano di spaventare i membri del l ONU insinuando che se verrà decretata l espulsione di Formosa anche essi potranno essere un giorno espulsi Moniti di questo genere ha detto Malik sono « ridicole storielle escogitate per bambini dell asilo »

Il delegato francese Jacques Kosciusko Morizet ha recisamente respinto tanto il progetto americano che introduce la tesi delle « due Cine » (ammissione della Repubblica popolare ma senza che sia estromesso il regime di Formosa) quanto la pretesa di Washington che il voto avvenga a maggioranza di due terzi anzichè a maggioranza semplice come prescritto dalla Carta dell ONU

« I popoli — ha detto Kosciusko Morizet — non comprenderebbero come la nostra Assemblea generale possa tradire un attesa pressochè universale ricorrendo a procedure il cui scopo o effetto porterebbe a un risultato inevitabile »

Il rappresentante francese in polemica indiretta con l americano Bush che aveva parlato di « incertezza » sul le posizioni della Cina nei confronti della formula di Washington ha invitato a questo punto le delegazioni incerte a non illudersi che la Repubblica popolare decida di sottostare a condizioni lesive della sua sovranità e integrità territoriale « E già stato perso abbastanza tempo — ha proseguito l oratore — e l ONU non ha nulla da guadagnare a perderne ancora Non si può volere una cosa e contemporaneamente il suo contrario Non si può appoggiare in via di principio la presenza della Repubblica popolare cinese all ONU e in pratica porre condizioni che impedirebbero o rinvierebbero il suo ingresso »

La Francia ha preannunciato Kosciusko Morizet voterà per il progetto albanese

Il dibattito sulla Cina resta in primo piano su tutta la stampa statunitense che giudica assai imbarazzante la posizione del governo ma è unanime nel sottolinearne la « rigidezza » Nel suo ultimo numero il settimanale *Time* adduce a testimonianza di ciò il fatto che il segretario di Stato in persona sia stato mobilitato per l incetta dei voti e riferisce che anche il vice presidente Agnew si è dato da fare in questo senso nel corso del viaggio compiuto a Persepolis per i festeggiamenti dello Scia

Agnew scrive *Time* ha usato il viaggio a Persepolis come pretesto per fermarsi ad Ankara a Teheran e ad Atene e per sollecitare l appoggio dei tre regimi Lo stesso settimanale fornisce un ulteriore e più pessimistico conteggio dei « sì » e dei « no » che dà agli americani soltanto 57 voti sicuri contro sessantuno e tredici probabili astensioni Gli sforzi di Rogers punterebbero ora ad accrescere il numero delle astensioni in modo da ridurre la maggioranza necessaria per la approvazione della sua tesi

(Segue in ultima pagina)

AL SENATO

Interrogazione del PCI sul voto italiano all'ONU

La richiesta che l'Italia voti all'ONU per l'ammissione del governo di Pechino come unico rappresentante della Cina è stata ribadita in una interrogazione del PCI al Senato, a firma di Calamandrei, Adamoli e Salati In essa si chiede al presidente del Consiglio la conferma che « secondo quanto assicurato dal ministro degli Esteri alla competente commissione del Senato il 28 settembre, in coerenza con il riconoscimento da parte italiana che il governo di Pechino è l'unico legittimo governo della Cina, la delegazione italiana all'ONU voterà in favore dell'inclusione nelle Nazioni Unite dei rappresentanti della Repubblica popolare cinese e per la esclusione dei rappresentanti di Ciang Kai Scek, senza prestarsi in alcun modo alle manovre dilatorie e agli espedienti procedurali ancora una volta messi in opera dagli Stati Uniti, e senza fare alcuna concessione alla inammissibile finzione delle " due Cine " »

Pressioni degli oltranzisti

TONI FORSENNATI IN UNA CONFERENZA PER IL REFERENDUM

Il prof Gabrio Lombardi ha il coraggio di parlare della « collera del popolo » contro un atto del Parlamento Nuove voci per una intesa sul divorzio - Il Consiglio dei ministri discuterà l'atteggiamento per la Cina

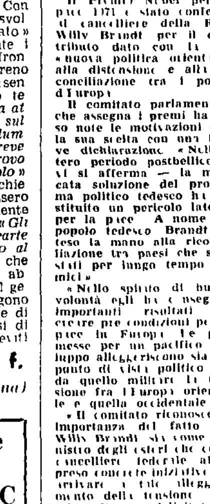
Il referendum sul divorzio e l atteggiamento italiano al l ONU sulla questione cinese rimangono i due temi più acuti del dibattito politico Per decidere come voterà al palazzo di vetro la delegazione del nostro Paese sembra che Colombo abbia deciso di convocare una riunione del Consiglio dei ministri mentre i socialdemocratici continuano a rappresentare la cassa di risonanza delle posizioni nixoniane in favore delle « due Cine » Sulla questione del referendum non vi sono ancora fatti pubblici di rilievo Da un lato aumenta la pressione degli oltranzisti che premono perchè si giunga alla « guerra » allo scontro sul tema del divorzio dall altro tutti i partiti — escluso il MSI — si sono pronunciati in favore della ricerca di una intesa che serva a evitare il referendum

Proprio per impedire una intesa del genere il prof Gabrio Lombardi presidente del comitato che ha promosso la petizione contro il divorzio non fa che accentuare il tono della propria polemica Con una conferenza stampa svoltasi ieri questo « comitato » ha oltrepassato largamente i limiti di un corretto confronto sconfinando sul terreno delle affermazioni più forsennate Lombardi ha detto testualmente « *Faccia molta attenzione il mondo politico sul la questione del referendum nessuno è in grado di prevedere quali effetti può provocare la collera del popolo* » Alcuni giornalisti hanno chiesto che cosa significassero queste parole e il presidente del comitato ha risposto « *Gli antidivorzisti tengono le carte al petto e le scopriranno al momento giusto* » Il fatto che il prof Gabrio Lombardi abbia pronunciato parole del genere di quelle che vengono riferite da tutte le agenzie di stampa contro una ipotesi di intesa parlamentare che eviti

c. f.

(Segue in ultima pagina)

Conferito a Brandt il Nobel per la pace



OSLO 20

Il Premio Nobel per la pace 1971 è stato conferito al cancelliere della RFT Willy Brandt per il contributo dato con la sua « nuova politica orientale » alla distensione e alla riconciliazione tra i popoli d Europa

Il comitato parlamentare che assegna i premi ha reso note le motivazioni della sua scelta con una breve dichiarazione « Nell intero periodo postbellico — vi si afferma — la mancata soluzione del problema politico tedesco ha costituito un pericolo latente per la pace A nome del popolo tedesco Brandt ha teso la mano alla riconciliazione tra paesi che sono stati per lungo tempo nemici »

« Nello spirito di buona volontà egli ha conseguito importanti risultati nel creare pre condizioni per la pace in Europa Le premesse per un pacifico sviluppo alleggeriscono sia dal punto di vista politico che da quello militare la tensione fra l Europa orientale e quella occidentale »

« Il comitato riconosce la importanza del fatto che Willy Brandt sia come ministro degli esteri che come cancelliere federale abbia preso concrete iniziative per arrivare a tale alleggerimento della tensione »

Brandt è stato felicitato da numerosissimi uomini politici di tutto il mondo fra cui U Thant Nixon Heath Chaban Delmas Da parte italiana sono pervenuti a Brandt messaggi di congratulazioni di Saragat di Colombo di De Martino di Moro e di altri dirigenti politici

A PAG 11

L'8 novembre si riuniscono il CC e la CCC del PCI

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del PCI sono convocati per lunedì 8 novembre alle ore 9 30 Questo è l o d g « Convocazione e preparazione del XIII Congresso nazionale del PCI » (relatore Enrico Berlinguer)

I VIETNAMITI NELLA FEDERAZIONE DEL PCI

Proseguono gli incontri della delegazione dei sindacati di Hanoi — ospite in questi giorni della CdL di Roma — con le organizzazioni politiche e gli operai romani Ieri mattina i compagni Vu Dinh, Nguyen Thi Tinh e Le Dinh Vinh hanno avuto un fraterno e affettuoso incontro con i compagni dirigenti e funzionari della Federazione romana del PCI Nel pomeriggio si sono recati a Maccarese dove si sono incontrati con i braccianti dell'azienda agricola Oggi la delegazione di Hanoi parteciperà all'assemblea degli attivisti sindacali della CGIL ad Ariccia Il compagno Vu Dinh terrà un rapporto sulla situazione nella RDV Nella foto lo scambio di doni tra i compagni vietnamiti e i compagni della Federazione romana A PAG 2

I riflessi delle pesanti accuse mosse dai socialisti

Procura di Roma: acuiti contrasti tra i magistrati

L'assemblea generale dei sostituti non esprime un documento di solidarietà con i colleghi messi sotto accusa Una smentita non argomentata del procuratore capo

La procura della Repubblica ha emesso ieri mattina un comunicato per precisare alcuni fatti e circostanze sottolineate dal senatore Jannuzzi nella interrogazione con la quale ha messo sotto accusa i sistemi adottati dalla procura di Roma e in particolare l operato di alcuni sostituti

La reazione era attesa ma c è subito da dire che forse il modo in cui si è giunti a stilare questo documento di smentita non era propriamente quello previsto dai magistrati messi sotto accusa e dai dirigenti dell ufficio del pubblico ministero

Per ieri mattina era stata infatti convocata una assemblea generale di tutti i 54 sostituti procuratori di Roma con l intento palese anche se non dichiarato di trovare una piattaforma comune che avrebbe dovuto esprimere la protesta di tutti i componenti dell ufficio per il contenuto dell interrogazione del senatore socialista Era nelle intenzioni a quanto si è appreso che fosse votato un ordine del giorno di completa adesione all operato del procuratore capo De Andreis La riunione plenaria veniva infatti dopo la divulgazione della notizia che un gruppo di 31 sostituti avevano scritto una lettera di protesta per il modo come sono organizzati gli uffici della procura a Roma C è chi dice che questa lettera non fosse soltanto di carattere « tecnico » (come anche ieri il dr De Andreis ha ripetuto ai giornalisti) ma riguardasse soprattutto il modo in cui vengono distribuiti i procedimenti e certi « favoritismi » nei confronti di un ristretto numero di magistrati

In questo clima mentre da più parti si continua a sostenere che in effetti sono due i documenti di protesta (ma di questi uno solo il più innocuo è stato inviato al procuratore capo) si è riunita l assemblea dei 54 sostituti A quanto risulta la riunione è stata caratterizzata da un acceso dibattito al termine del quale non si è riusciti ad esprimere un documento unitario E piuttosto che rendere pubblico un documento votato solo da circa la metà dei presenti, si è preferito

(Segue in ultima pagina)

In tre anni

700 mila iscritti in più alla CGIL

NEL 1971 L'INCREMENTO E' STATO DI 200 000 LAVORATORI

I lavoratori iscritti alla CGIL sono aumentati rispetto allo scorso anno di circa 200 mila organizzati Questo risultato porta a circa settecentomila in più nel giro di tre anni i tesserati della CGIL con aumenti che hanno interessato tutte le province e le categorie dei lavoratori

In particolare l incremento per il 1971 è stato maggiore nel Sud (9 8 per cento) rispetto al Nord (4 3 per cento) e al centro Italia (8 3 per cento) Nelle categorie l incremento maggiore si è avuto tra i braccianti e nei settori dei chimici (FILCEA) e dei tessili (FILLEA) dove si sono raggiunti limiti superiori agli stessi obiettivi che si erano posti le categorie interessate

I dati relativi alle tessere effettivamente prelevate e distribuite alla data del 30 settembre danno un totale di 197 586 organizzati in più rispetto alla chiusura del 1970 E prevedibile che questa cifra aumenti ancora prima della chiusura 1971 di diverse migliaia

Commentando i positivi risultati l Ufficio organizzazione della CGIL sottolinea che questo ulteriore sviluppo della CGIL è realizzato in un clima di non concorrenzialità con la CISL e con la UIL ed in una situazione per molti aspetti diversa da quella del 1970 Esso dimostra il consolidamento e l estensione del prestigio dell organizzazione sindacale e lo sviluppo della coscienza associativa di classe dei lavoratori di ogni categoria

Mentre si preparano in Sicilia e in Toscana nuove iniziative di lotta per il lavoro e contro il carovita

Vaste lotte nel Mezzogiorno

Imponente manifestazione di metalmeccanici a Napoli - Lo sciopero generale a Gela - Ieri in lotta i trentamila della Zanussi Incontro Confindustria-sindacati - Domani sciopero di tutti i porti

Con il corteo di migliaia di metalmeccanici si è conclusa a Napoli la settimana di lotta per l occupazione lo sviluppo economico le riforme Si sono fermati di volta in volta portuali marittimi edili tessili vetrai autoferrotranvieri metalmeccanici lavoratori di altre categorie La classe operaia napoletana ha saputo trovare larghe adesioni e solidarietà operante in altri strati della popolazione

Questi elementi che hanno caratterizzato la lotta a Napoli si ritrovano in tutto il grande movimento che ogni giorno assume nuovi sviluppi

Ieri con i lavoratori dell ANIC di Gela hanno manifestato braccianti metalmeccanici edili lavoratori dei servizi pubblici studenti E ripresa con slancio la lotta per la rinascita dell Sicilia che vedrà nei prossimi giorni decise azioni in numerosi comuni In TOSCANA mentre scioperi generali sono previsti a Empoli e Firenze anche in altre città come Livorno e Siena si va verso astensioni dal lavoro di tutta la popolazione

Nelle fabbriche intanto si intensifica l azione rivendicativa con al centro i grandi temi dell organizzazione del lavoro dall orario ai ritmi alla salute Ieri hanno scioperato i 30 000 dell aziende del gruppo Zanussi che vogliono il rispetto degli accordi raggiunti dopo dure lotte e respingono il processo di «ristrutturazione» Oggi scendono in lotta i lavoratori dell Ideal Standard rivendicando fra l altro un programma di investimenti Anche l incontro che le organizzazioni dei portuali hanno avuto con il rappresentante del governo s è

(Segue in ultima pagina)

I presidi di Livorno respingono la provocazione missina

Denunciato con forza il tentativo dei fascisti di presentarsi come « tutori dell'ordine » nelle scuole

LIVORNO 20

I presidi degli istituti medi livornesi hanno condannato con decisione la lettera inviata loro dal MSI e nella quale come è noto i neofascisti esprimevano la disponibilità e l intenzione ad intervenire direttamente e con tutti i mezzi per instaurare l « ordine » nelle scuole

L importante presa di posizione che raccoglie la proposta del Comitato unitario della gioventù democratica e antifascista è contenuta in una nota nella quale i presidi delle scuole cittadine denunciano « come cittadini e come uomini di scuola » il rozzo tentativo del MSI di presentarsi all opinione pubblica agli insegnanti ed agli studenti come difensori dell ordine e della legalità

« I presidi livornesi — si legge — consci del loro dovere che discende dalla consapevolezza di essere alla direzione di scuole della Repubblica italiana nata dalla Resistenza e dalla vittoria contro il fascismo ricordano a sè ed ai giovani che la scuola del fascismo fu scuola di illibertà di autoritarismo di violenza e di guerra e che anche oggi il MSI traendo spesso a pretesto il così detto « ordine » è disposto alla violenza per arrestare il progresso sociale che deve essere invece perseguito e sostenuto risolvendo anche i gravi problemi di crescita e di riforma che nel campo della scuola si pongono con urgenza »

Assemblee si stanno svolgendo intanto in tutte le scuole cittadine è stata avanzata la proposta di costituire all interno di ciascun istituto comitati unitari antifascisti

La Federazione del PCI ha preso posizione con una nota della commissione scuola e cultura

OGGI

a destra

I GIORNALI *di ieri davano conto dei « contatti » del presidente del Consiglio in vista della votazione per la Cina al l ONU La vita politica è fatta di contatti ma l onorevole Colombo deve essere pieno di lividi tanti sono quelli che prende e che concede ha dei contatti per il referendum, poi ne ha per l'elezione presidenziale quindi passa ai contatti per Formosa E un contatto continuo e instancabile dal quale tutto ciò che risulta è che la tensione tra i partiti della maggioranza invece di decrescere aumenta Se non si toccano vanno ognuno per conto proprio se si toccano fanno faville e noi ci domandiamo cosa succederebbe se a un certo punto spensieratamente il presidente del Consiglio prendesse contatti con l on Cariglia « L on Colombo essendosi incontrato col vice segretario del PSDI è deragliato all altezza di Settebagni »*

C è di buono con i socialdemocratici che sono immancabilmente prevedibili Non c è questione interna o internazionale che sia, a proposito della quale possano sorgere dubbi i socialdemocratici si situano a destra Quando si pubblica una fotografia degli onorevoli Tanassi e Ferri in un gruppo di amici, non c è nessun bisogno di aggiungere la parentesi « (a destra nella foto) » perché è chiaro che sono loro, ma se per pignolaggine si vuole indicarlo allora occorre andare fino in fondo e essere precisi « (a destra nella foto in politica, in amore nella vita e nei sogni) », a destra sempre Verso sinistra hanno lo sterzo bloccato gli manca la freccia, s ode a destra uno squillo di tromba ci deve essere in orchestra l'on Preti

Ma il personaggio socialdemocratico che sta a destra meglio di tutti i suoi è l on Cariglia il quale passa la vita a gridare che « nulla è cambiato nei comunisti » non perché questa convinzione sia il risultato di un suo esame ma perché [illegible] che qualche cosa al monaco possa cambiare fa orrore a questo socialista come l acqua ai gatti L altro giorno è comparsa sui giornali la pubblicità di una cintura di castità così testualmente chiamata « costruita artigianalmente su modello medioevale Il modello medioevale del merito di seguito l on Cariglia il quale sta pensando in questi giorni a una carrozza che avrebbe pensato di chiamare « diligenza » ma è ancora incerto perché gli pare una invenzione troppo ardita

Fortebraccio